

# Truffato o truffatore?

Brogeda, nell'auto di un francese 900 mila franchi falsi e una pistola

È un arresto dai contorni apparentemente indecifrabili, quello effettuato giovedì alla dogana autostradale di Brogeda. Le Guardie di Confine hanno infatti intercettato un cittadino straniero, di nazionalità francese, che si stava recando in Svizzera. L'uomo era a bordo di un'auto presa a noleggio sul nostro territorio – dunque con targhe confederate – all'interno della quale, dopo un esame approfondito, sono stati rinvenuti, nascosti nel vano motore, all'interno del filtro dell'aria, addirittura 900 mila franchi in banconote false, una pistola con sette colpi nel caricatore, del nastro adesivo e un paio di guanti.

Il fermo è avvenuto in modo assolutamente casuale. Le Guardie di Confine si sono in-



La refurtiva era nascosta nel motore

fatti insospettite dalle risposte vaghe ed elusive fornite dall'uomo, così come dal cofano dell'auto, sul quale sono stati notati dei segni di manomissione. Fatti questi che, come detto, hanno indotto gli agenti ad effettuare un controllo più approfondito.

E per il cinquantenne francese – un ristoratore alsaziano incensurato – sono subito scattate le manette: l'arresto è poi stato confermato ieri dal Giudice per i provvedimenti coercitivi. Le ipotesi di reato formulate sono quelle relative all'importazione di banconote false, all'infrazione della legge federale sulle armi e agli atti preparatori punibili. Quest'ultimo capo d'accusa è legato al fatto che tale sequestro possa presumibilmente prevedere



Soldi, armi, ma anche nastro adesivo e un paio di guanti

che l'uomo si preparasse a qualche atto illecito. Secondo quanto emerso finora dalle indagini (condotte dal Commissariato di Chiasso e coordinate dal Procuratore generale John Nosedà) sembrerebbe che l'uomo – difeso dall'avvocato Pascal Cattaneo – arrivasse da Milano, dove aveva scambiato con una donna i 900 mila franchi con degli euro a tassi estre-

mamente vantaggiosi. Secondo il racconto dello stesso transalpino, era già la seconda volta che effettuava tale operazione: nella prima occasione, però, le banconote sarebbero risultate vere. La donna, dunque, in questo secondo appuntamento avrebbe truffato l'uomo, che, non a caso, nega ogni addebito e si dice pertanto vittima di un raggio. **MJ**

## Valera, il Cantone intervenga sugli abusi

Quattro deputati del Mendrisiotto chiedono conto della situazione 'Non è tempo che le leggi sul territorio non vengano più aggirate?'

I permessi ancora non ci sono. Eppure, lì sul comparto Valera, non se ne preoccupano più di tanto. Non sembrano esserci norme pianificatorie che tengano. I Tir continuano a essere posteggiati, sempre più numerosi. E le attività non si fermano. Attività chiaramente «abusiva» e che «perdurano indisturbate» agli occhi di quattro deputati del Mendrisiotto. Un drappello di parlamentari che, ora, ne chiede conto al governo. Per **Matteo Quadranti** (Plr), **Milena Garobbio** e **Fabio Canevascini** (entrambi del Ps) e **Claudia Crivelli Barella** (Verdi) non basta, infatti, sanare le domande di costruzione. Andrebbe risanata l'intera situazione territoriale.

L'invito a agire è vigoroso. Tanto più in un'area ancora al centro di uno studio di pianificazione (all'opera c'è un gruppo di lavoro ad hoc). Tanto più adesso che, a salire sulle barricate contro la richiesta di una licenza edilizia, ci sono – come anticipato da *laRegione* il 20 maggio – tre associazioni ambientaliste come Pro Natura, Wwf e Ata (Associazione traffico e ambiente). Per invocare l'altolà alla trasformazione di due terreni, situati in



'Si agisca d'ufficio'

territorio di Rancate (Mendrisio) e di proprietà della Tercon – una società immobiliare domiciliata, osservano i granconsiglieri, presso Bruno Baumgartner, amministratore unico –, in un'area (seppur provvisoria) di sosta per mezzi pesanti si sono opposti alla domanda presentata dalla Leonello Fontana Sa. Un'opposizione formalizzata al Municipio della città giusto martedì. Autorità che ora dovrà pronunciarsi,

tenendo presente il piano di riqualifica in corso. Piano, rilanciano i granconsiglieri, che va rispettato.

Insomma, si interroga, il Consiglio di Stato non ritiene che, sino alla conclusione del processo pianificatorio, il comparto non dovrebbe essere gravato da alcuna licenza edilizia? In fondo a Valera, si rammenta unendosi a Pro Natura, Wwf e Ata, si rischia di contrapporre l'interesse pubblico dei cittadini – peraltro già manifestato in modo concreto, ad esempio con la proposta di un Parco del Laveggio – a quello di pochi privati. Davanti a questo scenario, il Cantone non pensa di «dover intervenire d'ufficio per far cessare immediatamente le attività abusive in essere nel comparto Valera in attesa che venga definitivamente adottata la nuova pianificazione del medesimo?». In altre parole, si sollecita, per l'amministrazione cantonale e in particolare il Dipartimento del territorio non è giunto il momento di «dimostrare concretamente e con forza che le leggi sulla protezione della natura e della pianificazione del territorio non possono e non debbono essere aggirate, in particolare

mettendo in vigore zone di protezione e facendo lunghi studi durante i quali, nel frattempo, si tollera che alcuni privati modifichino lo stato di fatto che si voleva preservare?».

Non è un caso, si fa capire, se dalle tre associazioni ambientaliste si sono mosse censure puntuali. Quelle che dovevano essere iniziative temporanee e salutarie proseguono «in spregio alle scadenze già impartite e concordate, alle norme di legge e al rispetto di un equilibrio ecologico di per sé già precario in un territorio, quello del Mendrisiotto in genere, già abbondantemente cementificato e inquinato». Ecco che per Pro Natura, Wwf e Ata ci si dovrebbe poter pronunciare non solo sulle licenze, ma anche all'atto della pubblicazione delle nuove norme pianificatorie previste per Zona Valera. Un diritto rivendicato in una missiva al Comune. Missiva nella quale si richiama come la procedura per la pubblicazione della domanda non sia avvenuta a norma di legge, venendo a mancare la segnalazione sul Foglio ufficiale cantonale. Ciò, rilanciano i deputati, inficia dunque la validità della richiesta? Il caso è aperto. **DC**

## Aperti al dialogo

Basso Mendrisiotto, per Chiasso dovrà essere efficace e propositivo

Il Municipio di Chiasso, oggi come nel 2007, condivide i contenuti della mozione lanciata nel dicembre scorso nei comuni del Basso Mendrisiotto per la creazione di uno studio di fattibilità per avviare una possibile aggregazione. «La disponibilità verso una discussione efficace e propositiva in tale ambito è completa e immutata» – afferma l'Esecutivo rispondendo a un'interrogazione presentata dal gruppo Us-I Verdi –. «Questo sia in un contesto di coinvolgimento di più Comuni, sia anche solo su un piano bilaterale».

Nel Basso Mendrisiotto oggi si fa capo alla collaborazione intercomunale. «Occasione per cercare di risolvere insieme problemi, fare fronte unico a difesa del territorio per rapporto all'occupazione, all'ambiente, ai servizi, e al fine di salvaguardare le potenzialità della regione». La collaborazione tra i Comuni resta comunque «solo un primo passo». Per valorizzare le potenzialità del Basso Mendrisiotto «è indispensabile, prima di avviare un processo aggregativo, cominciare a parlarne regolarmente». Un discorso

### Agente di quartiere

Creare e coinvolgere un piccolo gruppo di lavoro per elaborare uno studio mirato a vagliare una reale e sostenibile soluzione ai fini di un possibile inserimento della figura dell'agente di quartiere attiva sul solo territorio di Chiasso. La commissione della Legislazione condivide il principio della mozione di **Otto Stephani** (Us-I Verdi) «alla luce delle accresciute esigenze della popolazione in relazione all'importante aspetto della sicurezza e più in generale dell'ordine pubblico».

sul sostegno economico da parte del Cantone potrà essere impostato solo una volta che si potrà contare su una certa concretezza. Quella finanziaria, si sottolinea, è solo una delle componenti nel contesto di un progetto aggregativo. Allo stadio attuale delle cose, conclude il Municipio di Chiasso, «occorre dapprima che i Legislativi si pronuncino sulla mozione».

## Chiesti cinque anni

Fermati coi bond falsi in stazione

Cinque anni di reclusione e una multa di tremila euro per entrambi gli imputati. Questa la richiesta di condanna avanzata ieri dal pm Daniela Meliotta, sostituto della Procura di Como, nei confronti dei due giapponesi fermati il 1° giugno 2009 alla stazione internazionale di Chiasso con buoni del Tesoro statunitensi e certificati di credito emessi dalla Federal Reserve per 137 miliardi di dollari, quasi 100 miliardi di euro, che dopo una serie di perizie erano stati giudicati falsi. I due giapponesi, che devono rispondere di detenzione e introduzione nello Stato italiano di titoli di credito falsi, dopo essere saliti sul treno a Como, erano scesi a Chiasso e negli spazi doganali erano stati controllati dalla Guardia di finanza di Como. I due giapponesi erano stati quasi subito lasciati liberi, per cui non si è mai riusciti ad accertare con certezza la provenienza e la destinazione del tesoro. Il processo iniziato ieri è nei confronti di contumaci: pare che dei nipponici si siano perse le tracce. L'udienza è stata aggiornata al 28 giugno. **M.M.**

## A Chiasso si gioca

Festa in piazza con la ludoteca

Un sabato tutto dedicato al gioco, è quello che si svolgerà questo 28 maggio, in Piazza Indipendenza a Chiasso. L'appuntamento, organizzato dalla locale ludoteca di Comunità Familiare, si svolge nell'ambito della Giornata nazionale del gioco, che viene proposta con scadenza triennale. Il tema per questo 2011 è «La Svizzera gioca - Gioco e divertimento con la vostra ludoteca». «Lo scopo di questa giornata – spiega **Valeria Deschenaux**, responsabile della ludoteca chiassese –, è proprio quello di dimostrare ancora una volta il valore fondamentale del gioco per quel che riguarda lo sviluppo del bambino. Il gioco, così, viene valorizzato diventando in tutto e per tutto un bene culturale». L'appuntamento, l'unico svolto nel nostro cantone nell'ambito della Giornata nazionale del gioco, avrà luogo dalle 10 alle 16. Sul posto vi saranno le animatrici della ludoteca di Chiasso (che ha sede in via Guisan 17), le quali proporranno diverse attività.

## Vino ma non solo

Weekend di 'Cantine Aperte'

Fine settimana di Cantine Aperte anche nel Mendrisiotto. Alle cantine *La Costa* e *Fa.vino* di Novazzano, vi sarà la possibilità di degustare i prodotti delle due aziende, così come si terranno visite organizzate di cantina e vigneti. In programma pranzi e cena con menù tipici in fattoria (su prenotazione). Informazioni su [www.lacosta.ch](http://www.lacosta.ch), [www.favino.ch](http://www.favino.ch) o allo 079/669.09.57. Degustazioni ma non solo, anche con le cantine Trapletti di Coldrerio e Fumagalli di Balerna. L'appuntamento si terrà presso le cantine Fumagalli in Via Corti 30 a Balerna, sabato dalle 10 alle 24 e domenica dalle 10 alle 18. Sul posto funzionerà un servizio cucina e grigliata con la possibilità sabato sera di gustare l'Asado argentino. Allisteranno le giornate il complesso di Gigi Ghisletta e la serata di sabato il Gruppo Otello. Infine, all'enoteca della Cantina di Mendrisio e alla tenuta Montalbano di Stabio (nei due giorni, 10-18) si terranno pure delle degustazioni; inoltre sabato alle 18 a Stabio, cena con intrattenimento.

### Balerna, un saggio fra punte e hip hop



La danza non ha età, ma soprattutto non ha una sola forma espressiva. Lo sanno bene le alunne e gli alunni della Scuola di danza Maria Selvin di Chiasso che, domani, come ogni anno, si presenteranno al pubblico per mostrare, ballando, ciò che hanno imparato e amano fare. L'appuntamento è fissato per le 19.30 al teatro dell'oratorio a Balerna. Il saggio darà modo di esibirsi alle diverse classi seguite da Maria e Prisca Selvini. Dai piccoli, protagonisti di una favola, «Semino», ideata da Maria Selvini su musiche di Schubert, alle giovani dei corsi preprofessionali alle ragazze del classico e del moderno. Alle punte si alterneranno così quadri di hip hop e break dance. Questa è la danza.

### Agenda

#### Stabio/Tiro in campagna

Il tiro sezionale si tiene allo stand di Maroggia oggi dalle 15 alle 17, domani dalle 14 alle 17 e domenica dalle 9 alle 12.

#### Riva/Niente mercatino

Il mercatino previsto domani in occasione dell'apertura del lido è stato annullato a causa dell'esiguo numero di iscritti.

#### Mendrisio/Ballo liscio

Domani al Quadrifoglio si balla con l'orchestra Daniele Violi.

#### Chiasso/Biblioteca

Dal 1° giugno al 31 agosto la biblioteca comunale sarà aperta dal lunedì al venerdì, e per tutta l'estate, dalle 13.30 alle 17.30.

Il dottor medico dentista

**Alessandro Perucchi**

**Specialista SSO in Chirurgia orale**

Annuncia di avere iniziato la propria collaborazione con lo Studio dentistico del Dottor Enrico Bächtold, in Via Lavazzari 21, 6850 Mendrisio

2005	Laurea in medicina dentaria, Zahnmedizinische Klinik, Universität Bern
2006-2007	Pratica presso lo studio del Dr. med. dent. M. Germann, Büren a.A.
2007	Dottorato in medicina dentaria con il Prof. Boschung, Universität Bern
2007-2010	Medico Assistente del P.D. J. Kuttnerberger presso la Clinica di chirurgia orale e chirurgia maxillo facciale dell'Ospedale Cantonale di Lucerna
2011	Ottenimento del titolo federale di medico dentista specialista in Chirurgia orale SSO

Si riceve su appuntamento, tel. 091 646 14 54

Resta a completa disposizione dei colleghi odontoiatri per l'analisi e il trattamento di casi di chirurgia orale, stomatologia orale e dolori temporo-mandibolari.